



numero

40



1903 SAN GIORGIO 1995

CIRCOLO RICREATIVO E ASSOCIAZIONE PENSIONATI DELL'AUTORITÀ PORTUALE
DEL PORTO DI GENOVA E SOCIETÀ DEL SISTEMA PORTUALE

Periodico trimestrale - Numero 40 - Ottobre 2012 - "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in Abbon. Post. - 70% - DCB Genova"

Una nuova veste editoriale

Come potete vedere il San Giorgio si presenta in una nuova veste editoriale. Da tempo era nata l'esigenza di rendere più moderno e presentabile il notiziario che il Circolo e l'Associazione dei pensionati pubblicano da sedici anni.

Il nostro obiettivo non riguarda solo il rinnovamento estetico, ma vorremmo riempire il nostro giornalino di nuovi contenuti. Alla fine degli anni 90 quando iniziammo la pubblicazione ci rivolgevamo ai pensionati CAP e ai soci del Circolo, ora raggiungiamo tutti i lavoratori dell'Autorità Portuale e delle Società che operano in porto.

Sino ad oggi questo grande serbatoio di lettori non ha avuto lo spazio che merita; pur tenendo conto del numero limitato delle pagine che abbiamo a disposizione, nel recente passato abbiamo tentato di coinvolgere qualche lavoratore delle varie realtà portuali a collaborare con noi, purtroppo senza successo. Recentemente c'è stato un interessamento da parte di alcune persone e probabilmente riusciremo ad ampliare la redazione e portare nuovi contributi editoriali. Riconfermiamo che siamo disponibili al contributo di tutti e a prendere in considerazione argomenti di interesse portuale, attuali o del passato, che pubblicheremo volentieri. Ritornando ai nostri problemi pensionistici, informiamo che per i pochi casi particolari di pensione non risolti, abbiamo avviato un confronto con la Direzione Regionale dell'INPS per un necessario approfondimento tecnico.

Grazie alla nostra mobilitazione e al coinvolgimento delle OO.SS, delle forze politiche e delle istituzioni confermiamo che tutte le posizioni pensionistiche che erano state decurtate sono state ripristinate. Naturalmente questo contenzioso si è risolto in via amministrativa dopo una lunga trattativa; il nostro obiettivo era quello di consolidarlo tramite un emendamento da inserire nella riforma della legge dei porti. Purtroppo abbiamo appreso che a settembre, nella legge presentata al Senato il nostro emendamento era stato stralciato. Ci siamo attivati affinché possa essere inserito nella discussione della legge alla Camera, altrimenti aspetteremo una nuova occasione parlamentare per riproporlo. Da ultimo vogliamo parlare del rapporto tra Associazione e Circolo. Da quando ci siamo trasferiti nella nuova sede il Circolo, in questi anni, grazie all'impegno dei nostri colleghi, è diventato un centro di aggregazione e di iniziative unico nel panorama dei dopolavori e che per il suo futuro necessita del contributo di noi tutti per passarlo ai giovani che verranno a gestirlo. Anche noi come Associazione Pensionati vogliamo essere presenti e partecipare al futuro di questa bella e moderna struttura e per questo abbiamo deciso di dare un nostro contributo ad alcune iniziative e a concorrere alla sua gestione.

Pensando al futuro riteniamo che una volta esauriti tutti i problemi relativi al nostro trattamento di pensione, la nostra Associazione continuerà a dare assistenza ai nostri iscritti, ma pensiamo anche di partecipare attivamente alle iniziative del Circolo.

Il nuovo sito del Circolo e dell'Associazione: www.cralporto.it

Banchine e binari

Ricordi, riflessioni e futuro del movimento merci su ferrovia nel porto di Genova

di Riccardo Bragoli e Enrico Poggi
(prima parte)

Non molti sanno che una, tra le prime storiche realizzazioni e più importanti innovazioni tecnologiche per il porto di Genova, fu la costruzione della linea ferroviaria Torino – Genova.

Era il 1845 e sotto il Regno Sabauda furono iniziati i lavori che in otto anni avrebbero completato l'opera che, per l'ap-punto, il 18 dicembre 1853 fu inaugurata alla Stazione di Porta Principe.

Detta opera, implementata dalle tratte che man mano avrebbero raggiunto tutte le calate portuali (partendo dagli scali di Caricamento, Magazzini Generali, Dinegro, ecc.) consentirono al porto di Genova di proporsi come l'approdo di riferimento del Regno in una prospettiva di lungo termine.

Tanto per dimensionare la rivoluzionaria innovazione possiamo dire che il tempo di percorrenza delle merci tra il porto di Genova e Torino e viceversa, che su strada era di 5/6 giorni, con il trasporto via ferrovia venne ridotto a 5/6 ore.

Iniziava così la costante competizione tra i due sistemi di trasporto a tutt'oggi convenzionalmente definiti "su gomma" e "su ferro".

In allora oltre il 90% delle merci transitanti nel porto di Genova si serviva del treno ed ancora nel 1938, nonostante l'apertura della "camionale Genova – Serravalle" inaugurata il 29 ottobre 1935, la proporzione era attestata all'88%.

Occorrerà attendere il 1962 per arrivare al pareggio (50% ca-dauno) tra i due sistemi di trasporto e solo dall'anno successivo inizierà l'inversione del "trend" con il costante ed inarrestabile aumento della quota merci "su gomma" che ad oggi ha raggiunto il 87% contro il 13% "su ferro".

L'impianto ferroviario portuale raggiunse una prima saturazione nell'ultimo decennio del XIX secolo, a corredo delle opere marittime portuali del 1888, rese possibili dalla donazione di ben 20 milioni di lire del 1872 elargita dal duca di Galliera Raffaele de Ferrari (vedi planimetria a fianco).

Parimenti allo sviluppo dell'impianto portuale genovese, quello della rete nazionale consentiva nel 1889 di raggiungere anche Milano tramite la galleria dei Giovi (dislivello del 3,5%) e successivamente la costa tirrenica tramite la riviera di Levante e La Spezia (sede dell'Arsenale della Marina Militare, colà trasferita da Genova nel 1870).

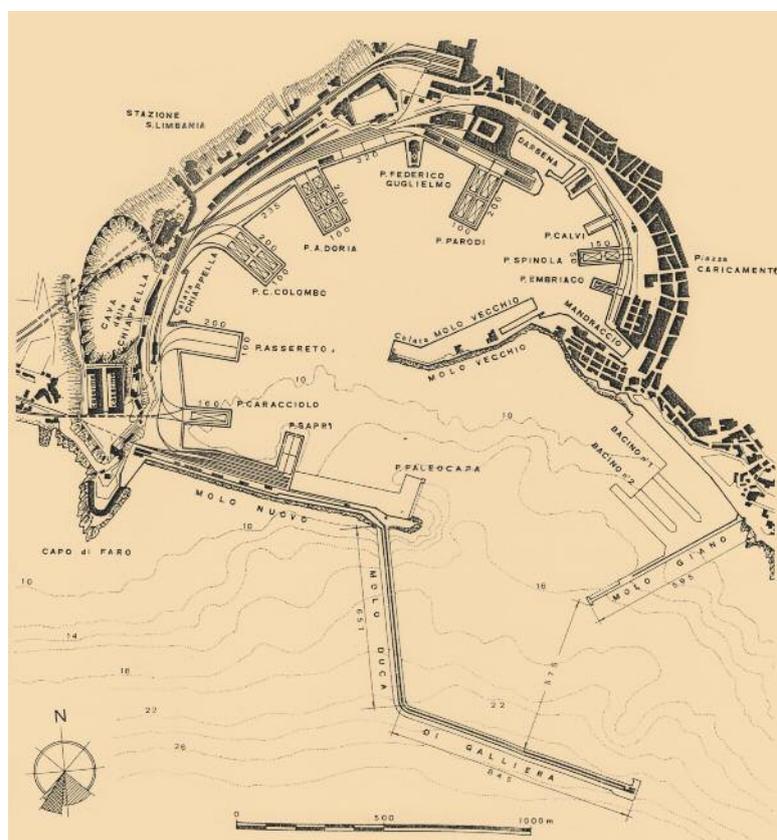
L'ampliamento dell'hinterland genovese non sarebbe stato possibile senza tali infrastrutture che consentirono l'aumento del

tonnellaggio movimentato in porto dalle 550.000 tonnellate del 1845, anno in cui era assente la linea ferrata in quanto erano appena iniziati i lavori che termineranno nel 1853, ai 5.652.158 di tonnellate del 1903, anno di istituzione del Consorzio Autonomo del Porto di Genova.

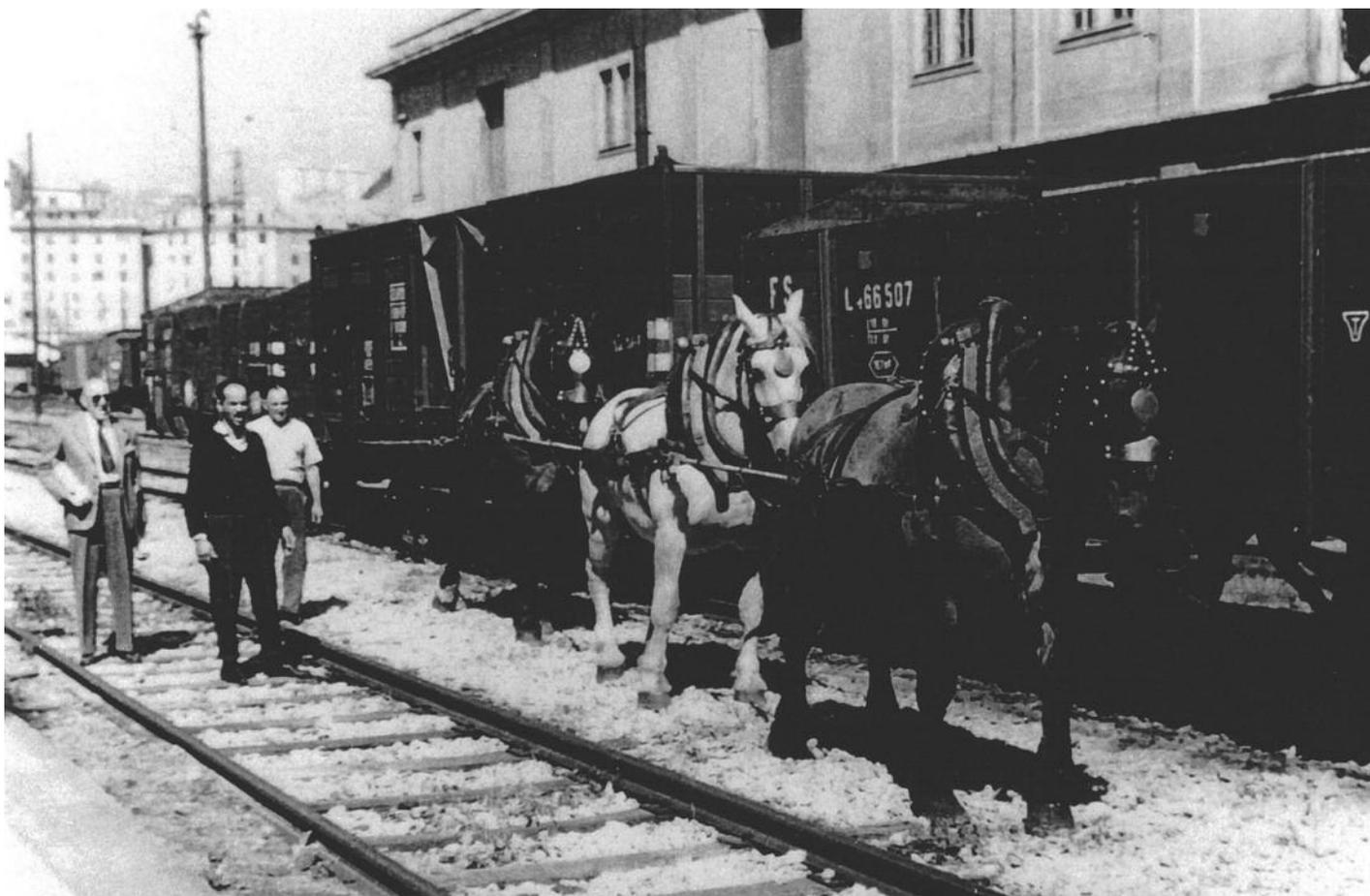
In egual misura lo sviluppo tecnologico procedeva incessantemente con l'affermarsi della navigazione a vapore in sostituzione di quella a vela, mentre le banchine venivano dotate di gru idrauliche prima ed elettriche poi.

Anche in campo ferroviario ci si aggiorna sulla base delle esigenze dettate dal progresso: maggiore celerità, maggior capacità dei carri e maggior potenza delle locomotive, sia a seguito della formazione di convogli più lunghi, sia in presenza di dislivelli superiori al 1,6%.

E' con orgoglio che, tempestivamente, le ferrovie misero in linea il "mastodonte dei Giovi", una locomotiva grande e potente



Planimetria del porto di Genova nel 1890



Cavalli da traino all'opera

che consentiva il superamento della catena Appenninica a convogli di adeguata portata, ampliando così il raggio di competitività mercantile anche oltre l'arco Alpino stante l'apertura dei nuovi trafori internazionali del San Gottardo (1882) e del Sempione (1906), oltre a quello del Frejus (1871).

Altro dato significativo è rappresentato dall'ampiezza dell'impianto ferroviario portuale che, nella struttura ottocentesca, oc-

cupava oltre la metà (55%) delle superfici totali dell'approdo genovese che raggiungeva i 55,8 ettari, sviluppando binari per 39,5 chilometri (dei quali 17 km. colleganti le calate e 22,5 km. per la composizione dei convogli).

Una tale dimensione, che era articolata in tre distinti scali (Caricamento, Santa Limbania e San Benigno, rese necessario appaltare a specifici operatori il coacervo delle operazioni ferroviarie interne all'ambito propriamente portuale, ovvero a valle della rete ferroviaria nazionale.

Si trattava della gestione ed esecuzione di tutta quella serie di operazioni che comprendevano la presa in consegna dei convogli, il loro smistamento nei parchi ferroviari portuali, l'arrivo sottobordo per le operazioni di scarico e carico, le operazioni accessorie, la gestione dei carri vuoti, la composizione treni e la riconsegna alla rete nazionale.

Ovviamente ciò presupponeva un impiego di uomini e mezzi che, altrettanto ovviamente, era commisurato alla realtà di quei tempi: locomotive di manovra, verricelli, piattaforme per rotazione vagoni, cavalli da traino, ecc., che man mano sarebbero divenuti obsoleti e sostituiti da innovazioni tecnologiche: trattori da spinta e traino, locomotori diesel, fino agli odierni loco trattori tipo Zephir.

Le cosiddette imprese per manovre ferroviarie partono dalla



Vaporiera



Vaporiera

Carrossino degli anni '30 per proseguire negli anni '50 con la Carminati, la Rapallo, l'I.M.A.F. ed approdare alla vincitrice dell'appalto delle Ferrovie dello Stato nel 1968: la Walton Bucalossi & Figli di Grosseto.

Arriviamo così al 1971, anno in cui viene emanata la legge 17/12/1971 n. 1157 (cosiddetta "legge Morchio") che stabilisce che nell'ambito dei porti di Genova, Savona e Napoli i rispettivi enti portuali provvedono all'esercizio ferroviario, alla esecuzione e alla manutenzione dei rispettivi impianti e all'espletamento dei servizi connessi.

Conseguentemente a Genova è il CAP che stipula la regolare convenzione con le Ferrovie dello Stato, creando la Divisione Manovre Ferroviarie che assorbe tutto il personale addetto al settore e mettendo così la parola fine alla precedente ipotesi che tendeva unificare tale servizio con le altre imprese portuali (imbarco, sbarco, servizi ausiliari al traffico) già raggruppate nella neonata SEPORT costituita nel 1969, con ciò stabilendo la gestione diretta del servizio di manovra ferroviaria da parte del CAP, che sarebbe proseguita ininterrottamente sino alla costituzione della Soc. FERPORT il 19/7/1996.

Questa è un'altra storia e ne tratteremo nella "seconda parte" prossimamente.

Gru a mano di banchina a Calata Gadda

Nel mese di gennaio del 2012, a calata Darsena è stata inaugurata la collocazione di una vecchia gru di banchina azionata a mano completamente restaurata.

Sicuramente è la più antica gru conservata nel porto di Genova e si presume che sia stata costruita intorno agli anni 30 del XIX secolo, ultimamente si trovava a calata Gadda, nel settore delle riparazioni navali ed era in stato di abbandono.

Attualmente questa gru di banchina, realizzata in ghisa e con il braccio in legno è visibile dinanzi al Museo del Mare della Darsena.



Mancina alla darsena



Lettera del Segretario

Cari soci, anche quest'anno prosegue con uno scenario davvero molto difficile e complesso, sia politicamente che finanziariamente, intaccando molte certezze e molti punti cardine che sono venuti a mancare e sui quali fondavamo sicurezza, il nostro futuro e quello dei nostri familiari.

Di fronte a un cambiamento così repentino del quadro politico ed economico e al mutamento delle prospettive e dei mezzi sui quali fondare un progetto, un programma di lavoro, noi come associazione multi sociale, ci domandiamo cosa si possa fare, quali percorsi intraprendere, che risultino utili a fornire risposte giuste alle istanze dei nostri soci e delle loro famiglie.

Trovare risposte è arduo; ben sapendo la consistenza delle nostre risorse e ancor più le difficoltà di reperirne altre, tuttavia, se è vero che per non finire bisogna imparare a cambiare, sarà su questo fronte che sarà utile fondare le nuove idee e impostare le nuove azioni che andranno a caratterizzare la vita futura del nostro circolo.

I mutati bisogni della nostra società, la necessità di essere

presenti come nucleo aggregante sul territorio dove l'integrazione è indispensabile, l'esigenza di organizzare non solo il tempo libero, ma anche l'impegno sociale che proviene da un mondo che è cambiato e continua a cambiare è il nuovo scenario che dobbiamo recepire e accogliere come messaggio ineludibile.

Con passaggi successivi e con mezzi che sempre più si avvarranno del volontariato, dovremo costruire una nuova realtà associativa, capace di fornire opportunità, nuovi stili di vita, che aprano ad argomenti che non si limitino allo sport, allo svago ecc. ma che includano finalità di integrazione nel sociale e nel territorio.

Forse questa è l'unica strada percorribile per restare in un mondo che sempre più comprime le risposte ai bisogni della società che si nega di fronte al degrado, che misura la qualità della vita troppo spesso ignorando la crescente povertà e la miseria morale, impegnarsi su questi contenuti, significherà aver raggiunto buoni livelli di partecipazione, rendendo più concreti e attuali gli ideali che sono alla base del nostro circolo.

TESSERAMENTO 2013

Sono aperte le iscrizioni al Circolo; si rammenta che per i soci il tesseramento è automatico e pertanto, coloro che volessero rassegnare le dimissioni sono invitati a farlo, per iscritto, entro e non oltre il 31 ottobre di ogni anno. Per i nuovi iscritti, che aderiranno entro il mese di ottobre, la trattenuta sarà effettuata nella busta paga, dopo tale data la quota dovrà essere versata in segreteria. **Chiediamo a tutti i lavoratori e pensionati di iscriversi al Circolo contribuendo in tal modo ad maggiore finanziamento per lo sviluppo delle attività sociali.**

ATTENZIONE

I SOCI PENSIONATI ISCRITTI AL CIRCOLO, CON SOLA PENSIONE INPS DEBBONO VERSARE LA QUOTA ANNUALE E LA QUOTA DEI FAMILIARI ALLA SEGRETERIA DEL CIRCOLO. EGUALMENTE I POSSESSORI DI BARCHE, DEBBONO VERSARE LA QUOTA ANNUALE IL MESE DI DICEMBRE, PERCHÉ NON È POSSIBILE EFFETTUARE LA TRATTENUTA SULLA PENSIONE. COLORO CHE NON EFFETTUERANNO IL PAGAMENTO DELLE QUOTE ENTRO IL MESE DI DICEMBRE SARANNO CONSIDERATI DECADUTI E NON POTRANNO USUFRUIRE DEI SERVIZI DEL CIRCOLO.

I POSSESSORI DI POSTO BARCA CHE NON EFFETTUERANNO IL VERSAMENTO DELLA QUOTA ANNUALE PERDERANNO IL POSTO BARCA.

Il Circolo ricreativo, centrale di cultura, tempo libero, sport, ricreazione offre ai propri soci, in adeguate strutture, fruibili con le modalità proposte, varie attività:

BALLO, CAMPER, CINEMA, CULTURA, FILATELIA, BRIDGE, BURRACO, MODELLISMO, MUSICA, NAUTICA, TURISMO E VOLONTARIATO.

POLISPORTIVA PER TUTTE LE ATTIVITA' SPORTIVE: PALESTRA, CALCETTO, CICLISMO, PESCA, SUB, TENNIS, VELA, RUGBY, JUDO, BOCCE, BILIARDI E CANOTTAGGIO.

Sono attive varie opzioni per la visione delle partite delle squadre cittadine su schermo gigante.

Presso la sede del circolo oltre la sala assembleare che può contenere sino a 200 persone si trovano locali e attrezzature per le seguenti attività:

BIBLIOTECA, SALA RIUNIONI, SALA PER CINEMA E ASSEMBLEE, SALA PROVE PER ATTIVITA' TEATRALE, LABORATORIO MODELLISTICA, SALA BIGLIARDI, PING PONG, PIANOFORTE, CHITARRE, CAMERA OSCURA E SALA DI POSA PER ATTIVITA' FOTOGRAFICHE, TOMBOLA ELETTRONICA, CAMPI DA BOCCE, SALA CARTE, PALESTRA, CAMPO DI CALCETTO.

Presso sedi distaccate di Punta Vagno (in questo scalo è disponibile una barca motore per tutti i soci che ne faranno richiesta, tramite il consigliere di sezione) e di Sestri Ponente si svolgono attività legate alla nautica e il circolo mette a disposizione barche a vela e barche per canottaggio. Nella zona di San Benigno si trova un bocciodromo coperto, utilizzabile tutto l'anno e con qualsiasi condizione di tempo, gestito in collaborazione con il circolo dei portuali "Luigi Rum"

ATTIVITA' E CORSI PER L'ANNO 2012-2013

Sono in corso di attuazione e di svolgimento i corsi annuali proposti dal Circolo e tenuti da insegnanti qualificati e istruttori professionali:

CORSI DI MUSICA: CHITARRA E PIANOFORTE

CORSI DI MODELLISMO;

CORSO DI SUB

CORSO DI BALLO PRESSO LA SEDE DI SESTRI PONENTE.

CORSO DI YOGA

CORSO DI RECITAZIONE,

CORSI DI CALCETTO PER BIMBI,

CORSI DI BRIDGE,

CORSI DI RUGBY PER BIMBI.

CORSI DI COMPUTER IN COLLABORAZIONE CON L'UNIVERSITA' POPOLARE DI SESTRI.

Presso il Circolo è stato attivato un "Gruppo Camper" per i soci. Per informazioni rivolgersi alla segreteria.



Il Gruppo Ciclismo del CAP nel 1979 ed oggi



ABBONAMENTI

Il Circolo ha acquistato alcuni abbonamenti per la stagione teatrale da dare in uso gratuito ai soci tramite sorteggio, con precedenza a chi non lo ha mai avuto. Gli abbonamenti saranno sorteggiati tra i soci che avranno fatto richiesta in segreteria. L'abbonamento potrà essere ritirato presso la sede del circolo due giorni prima dello spettacolo e riconsegnato il giorno successivo e coloro che utilizzeranno gli abbonamenti verranno esclusi dai sorteggi successivi. Sono inoltre disponibili presso la segreteria i voucher per l'acquisto di abbonamenti al Teatro Stabile di Genova e al Politeama.

Si ricorda inoltre ai soci che sono sempre attivi i contratti con Sky calcio e Mediaset Premiun per la visione delle partite di calcio delle squadre genovesi presso la sede sociale di via Albertazzi 3r.

POLISPORTIVA CAP

Per informazioni relative all'iscrizione, alle modalità di pagamento o altro rivolgersi alla nostra segreteria organizzativa, il lunedì mattina dalle 10 alle 12 oppure contattare i seguenti numeri: Segreteria Polisportiva 333 21 23 428 o inviare SMS 366 32 33 600 e sarete ricontattati, oppure sul sito www.cralporto.it

Il Segretario della Polisportiva C.A.P. & S.

ALL'ATTENZIONE DEI SOCI IN ATTIVITA' DI SERVIZIO

E' POSSIBILE ACQUISTARE ABBONAMENTI ANNUALI PER I MEZZI PUBBLICI AMT A PREZZO RIDOTTO O CON TRATTENUTA IN BUSTA PAGA.

E' ATTIVA LA CONVENZIONE CON LA SOCIETA' DI ASSICURAZIONE, CHE HA SEDE NELLA SEDE SOCIALE DEL CIRCOLO, DOVE E' POSSIBILE IL PAGAMENTO DELLE POLIZZE CON TRATTENUTA MENSILI SULLA BUSTA PAGA.



PROGRAMMA GITE 2010

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla sezione turismo nel consueto orario d'ufficio. TEL. 010 2412034

Gita alle Terme per fine novembre dal 30 novembre al 03 dicembre.

Per il 2013 sarà organizzato un viaggio per gli Stati Uniti, per le altre gite prossimamente uscirà il programma.

MERCATINO DI NATALE

4 giorni dal 5 all'8 dicembre

Norimberga, Bamberg, Rothemburg, Ratisbona (Regensburg), Augusta (Augsburg).



I mercatini di 2 belle città della Baviera

SETTIMANE BIANCHE

Impianti moderni per la pratica dello sci in un ambiente tradizionale: una fitta rete di impianti serve oltre 100 Km. di piste. In funzione la nuova telecabina Daolana Mastellina.



Tre moderne stazioni invernali: Folgarida e Marilleva collegate con Madonna di Campiglio in un unico carosello di piste che rasentano i 3.000 metri. Gli alberghi, Hotel Pippo e Hotel Holiday costruiti secondo criteri moderni e funzionali, dispongono di camere con servizi, televisione, telefono e balcone. Sala soggiorno, TV, taverna e bar sono a disposizione dei clienti. Conduzione familiare, cucina accurata con specialità tipiche locali e piatti nazionali. Centro benessere con sauna, idromassaggio ecc. E' stata attivata la collaborazione con l'hotel Grhoman a Campitello di Fassa, punto di partenza del famoso carosello del "Sellaronda" e di tutte le altre località collegate per la settimana che va dal 2 al 9 febbraio 2013.

PRENOTAZIONE DOLCI NATALIZI

Come consuetudine annuale, il Circolo accetta prenotazioni dei soci per l'acquisizione di prodotti natalizi a prezzi competitivi. Si tratta di pandolci e biscotti specialità genovesi della ditta Grondona inoltre torroni, marron glacé e cuneesi della ditta Flamigni. Le prenotazioni sono possibili presso la Segreteria del Circolo nel consueto orario d'ufficio.

VEGLIONE DI CAPODANNO

Presso la sede sociale sono aperte le iscrizioni al veglione di Capodanno, prenotazioni in sede sino al raggiungimento del numero stabilito dalla capienza del salone.

All'attenzione dei soci

Un nostro associato, Giorgio Sciacaluga, presidente del Gruppo Ligure Amatori Orchidee si rende disponibile per un breve corso sulla coltivazione delle orchidee.

Il corso, che potrebbe svolgersi nell'arco di un pomeriggio, verte sulla conoscenza delle orchidee, delle loro specificità e sulla possibilità di coltivarle anche in casa.

Per attuare il corso ci sarebbe utile sapere quanti soci sono interessati per organizzarlo.

E' sufficiente segnalare il nominativo ai seguenti numeri telefonici: 010 2412866, 010 6988624 o inviare un e-mail a: circolo@porto.genova.it

L'ANPI, sez. Autorità Portuale invita i soci all'iscrizione annuale in scadenza

Cari compagni e amici,

Come ogni anno riparte il tesseramento alla nostra associazione, anche quest'anno Vi chiediamo di rinnovare la vostra iscrizione all'ANPI.

Non è un puro atto burocratico, è un gesto importante, di grande significato.

Viviamo giorni difficili per il nostro Paese, in una situazione di disagio sociale ed economico ed è per questo che l'adesione all'ANPI significa riconfermare e riproporre quei valori di onestà e giustizia che negli ultimi decenni sono stati dimenticati dalla classe politica che ci ha governato.

La sez. Anpi ripropone l'invito a chi fosse interessato alla partecipazione al gruppo canoro per interpretare canzoni e musiche patriottiche di mettersi in contatto con la segreteria ANPI (Boletto, Bombelli, Pavani).

I soci possessori di indirizzo di posta elettronica sono pregati di comunicarlo al Circolo. Saranno informati, in tempo reale, delle iniziative sociali e culturali promosse dal Circolo e dall'Associazione dei pensionati.



Giugno 2010, Sestri, pontile

I NOSTRI LUTTI A OTTOBRE 2012

L'Associazione continua a pubblicare la notizia delle scomparse dei nostri associati, ma da quando la gestione delle pensioni è passata all'INPS queste informazioni ci pervengono in ritardo oppure non ci viene fatta nessuna segnalazione. Ci scusiamo pertanto dei ritardi e delle inesattezze e proprio per evitare queste situazioni invitiamo parenti ed amici ad avvertire l'Associazione.

E' sufficiente telefonare ai numeri telefonici 0102412703 - 0102412461.

6070 BEELENO MAURO, 5888 CABONA LUCIANO, 2982 CHIESA TOMASO, 1498 CHIOSSI ELVIRA, 3678 COREVI PIETRO, 5973 COSTA ANGELO, 4148 FERRANTI ELIO, 3571 FERRETTI RENZO, 1803 FITTABILE CARLO, 3444 FORALOSSO RICCARDO, 3679 LAGAXO AZEGLIO, 2040 LANATA RINALDO, 3655 LEGNANI DANILO, 5733 MARCUCCI GIULIANO, 4722 MARIOTTI GIOVANNI, 2143 PARATI ALDO, 4884 PIOLI GIUSEPPE, 5279 RAVERA PIETRO LUIGI, 2817 RISSO DOMENICO, 2282 ROCCA GIOVANNI, 4335 SCHIAVONI ALFIO, 3240 SGORBINI GIOVANNI, 5097 TRAVERSO GIOVANNI, 2643 VISCONTI GIUSEPPE.

1903 SAN GIORGIO 1995

CIRCOLO RICREATIVO E ASSOCIAZIONE PENSIONATI DELL'AUTORITÀ PORTUALE DEL PORTO DI GENOVA E SOCIETÀ DEL SISTEMA PORTUALE



EDITORE: Circolo Autorità Portuale e Società del Porto di Genova

DIRETTORE RESPONSABILE: Marco Girella,

AUTORIZZAZIONE TRIB. GENOVA N.37/96,

HANNO COLLABORATO: Attilio Bombelli, Riccardo Bragoli,

Antonio Ferretti, Enrico Poggi, Ugo Riccò.

STAMPA: Tipografia Essegraph Srl, via Riboli 20 - 16145 GENOVA
tel. 010 311624 - fax 010 3622813